

Registrazione Tribunale Torino - Anno LIII - N. 1 - Febbraio 2022

EDITRICE: Associazione 'L GAVASON  
DIRETTORE RESPONSABILE: Ezio UGGETTI  
e-mail: redazione@gavason-ozegna.it

**- AMMINISTRAZIONE E SEGRETERIA:**

PRESIDENTE: Roberto FLOGISTO  
VICE PRESIDENTE: Enzo MOROZZO  
TESORIERE: Domenica CRESTO  
SEGRETERARIO: Fabio RAVA

**- REDATTORI:**

SETTORE CRONACA: Mario BERARDO, Katia ROVETTO  
SETTORE CULTURA: Emanuela CHIONO, Manuela LIMENA  
SETTORE SPORT: Silvano VEZZETTI  
SETTORE ATTUALITA' E ATTIVITA' RICREATIVE: Fernanda CORTASSA, Donatella e Massimo PRATA, Giancarlo TARELLA

**- COLLABORATORI ESTERNI:**

Alma BASSINO, Milena CHIARA, Fabrizio DAVELLI, Dino RIZZO, Ramona RUSPINO, Riccardo TARABOLINO

SITO INTERNET: <http://www.gavason-ozegna.it>

Riferimento telefonico Redazione: 333.7368685 (Fabio RAVA)

Stampa: CENTRO COPIE - P.za Lamarmora, 9 - IVREA (TO)

Impaginazione & Grafica a cura di: Milena CHIARA - e-mail: milenachiara@libero.it



*Intervista al Sindaco  
a pag. 2*

*Traguardo ultracentenario per  
la Società Operaia  
a pag. 3*

*Santuario: 400°  
anniversario apparizione  
a pag. 5*

*Santa Barbara  
a pag. 6*

*Notizie dalla Fidas  
a pag. 7*

*La "guerra" di Capodanno  
a pag. 8*

*Scuola  
a pag. 9*

*Sport  
a pag. 12*

*Dalla Banda  
a pag. 13*

*Calendario iniziative 2022  
Gruppo Anziani  
a pag. 14*

*Vita religiosa  
a pagg. 15 - 16 - 17*

*Giochi enigmistici  
a pag. 18 - 19 - 22 - 23*

*Ozegna d'altri tempi  
a pag. 21*

*Forse non tutti sanno che...  
a pag. 24*

## IL COVID CONDIZIONA LE PROPOSTE DEGLI ENTI

A fine novembre, i vari Enti sono stati convocati nella sala consiliare per presentare i programmi previsti per l'anno 2022. Fatto, questo, che era un appuntamento fisso ormai da diversi anni ma che negli ultimi due era stato annullato a causa della pandemia.

L'Amministrazione Comunale ha ritenuto opportuno ripristinare la riunione dei rappresentanti dei vari Enti tenendo conto di due fattori che potevano offrire, almeno teoricamente, maggiore sicurezza e cioè la somministrazione dei vaccini e il fatto che la variante Omicron del Covid sembrava che in Italia (e quindi anche nella nostra regione) si diffondesse in modo meno invasivo rispetto ad altre nazioni.

Come sia andata, in realtà, è chiaro a tutti e nel momento in cui si scrive anche il nostro paese registra un numero di persone contagiate abbastanza alto, anche se pur sempre più basso rispetto a realtà a noi prossime. Questo, ovviamente, ha portato a cambiare piuttosto rapidamente e anche drasticamente gli appuntamenti fissati per i primi due mesi dell'anno in corso.

Cosa si è perso e cosa invece si potrà, forse, recuperare? A iniziare la serie dei rinvii, è stata proprio la nostra Associazione che

**continua a pag. 2**

## LA SANITA' IN CANAVESE

In queste ultime settimane il tema della sanità canavesana è stata al centro di prese di posizione e di decisioni.

Fra le prese di posizione vi è da annoverare quella dei sindaci dei tre comuni più popolosi del Canavese Occidentale (Rivarolo, Cuornè e Castellamonte) preoccupati per la duratura chiusura del pronto soccorso e la sospensione dei servizi dell'Ospedale di Cuornè.

Loro, a nome della popolazione canavesana, chiedono a gran voce alla Regione Piemonte e al Governo "di intervenire immediatamente perché la sospensione temporanea non si trasformi in chiusure definitive a discapito di una pianificazione politica sul territorio che dovrebbe preservare la sanità e il suo carattere universale".

Il Consiglio Regionale del Piemonte nel frattempo ha programmato tra i nuovi ospedali della Regione quello di Ivrea e Canavese. La nuova struttura avrebbe a disposizione 300 posti letto su una superficie di 46 mila mq. e un investimento di 140 milione di euro.

**continua a pag. 2**

## INTERVISTA AL SINDACO

D. 1) Nelle settimane scorse i periodici locali hanno riportato la notizia che nove Comuni della nostra zona, tra cui quello di Ozegna, chiedono la revoca del bando di gara della raccolta rifiuti.

Può gentilmente spiegare ai cittadini ozegnesi i motivi che sono alla base del ricorso?

R. 1) È stato rilevato che dal servizio di raccolta rifiuti, spazzamento e altri servizi di igiene urbana sarebbero derivate conseguenze economicamente rilevanti per i cittadini ozegnesi oltre a una diminuzione dei servizi. Pertanto, dopo le numerose richieste da parte del Comune di favorire un miglior servizio alla Comunità sottolineando i numerosi aspetti contraddittori e lacunosi che emergevano dal punto di vista economico, il Comune di Ozegna, insieme a quello di Alpette, Busano,

Ceresole Reale, Favria, Feletto, Locana, San Ponso e Sparone, ha ritenuto necessario richiedere la revoca del bando di gara per la raccolta rifiuti.

D. 2) Pensa che l'andamento del Covid 19 nelle ultime settimane di dicembre, e nelle prime di gennaio, abbia procurato problemi oltre che sanitari anche economici ai nostri concittadini e alle attività imprenditoriali del nostro territorio?

R. 2) Purtroppo la linea dei contagi tra gli abitanti di Ozegna segue il trend nazionale. Ciononostante, ci stiamo impegnando per mantenere attive le attività commerciali e garantire a queste ultime un clima di sicurezza sotto il profilo economico.

D. 3) Quali sono i principali problemi che la sua amministrazione pensa di poter affrontare e risolvere in questi primi mesi dell'anno?

R. 3) In questo momento il primo impegno dell'amministrazione comunale è, senza dubbio, quello di contenere gli effetti della pandemia affinché i cittadini si sentano sicuri di poter usufruire dei servizi e possano frequentare in tutta tranquillità gli esercizi commerciali ozegnesi, ovviamente rispettando le misure di sicurezza ormai note a tutti.

D. 4) Può cortesemente segnalarci il numero della popolazione ozegnese a fine 2021 confrontata con quella di fine 2020?

R. 4) I dati relativi alla popolazione ozegnese hanno registrato un leggerissimo calo. Infatti, mentre al 31 dicembre 2020 si contavano 1.187 abitanti, ne risultano 1.181 a fine 2021.

**Intervista rilasciata a  
Roberto Flogisto**

### segue da pag. 1 - **IL COVID CONDIZIONA LE PROPOSTE DEGLI ENTI**

aveva programmato, per il pomeriggio della festa dell'Epifania, un intrattenimento basato sulla presentazione del calendario realizzato dal Gavason per il 2022 accompagnata da proiezioni relative a fatti avvenuti negli scorsi anni, intervallate da letture di testi dialettali. Tenendo conto della piega che stavano assumendo gli avvenimenti, con i contagi che stavano aumentando, la necessità di usare solo mascherine di tipo FFP2, di dover effettuare un controllo reale e non solo formale del "Green Pass", la difficoltà di mettere in atto i vari controlli, si è preferito annullare l'evento anche se questo ha obbligato a distribuire, porta a porta, ai vari abbonati il suddetto calendario, entro la prima decade del mese altrimenti

l'omaggio non avrebbe più avuto tanto senso.

Essendo poi la situazione sanitaria andata via peggiorando, magari con contagiati asintomatici o con sintomi lievi ma pur sempre obbligati all'isolamento, anche gli altri Enti hanno annullato quanto era previsto: il Gruppo Anziani ha cancellato la gita "gastronomica" invernale che quest'anno prevedeva non la consueta polenta ma i bolliti misti a Carrù, il Gruppo Alpini ha rinviato la cena della "bagna caoda" e la Pro Loco ha deciso anche quest'anno di soprassedere al carnevale, visto che tutti gli incontri legati a questa manifestazione (presentazione dei personaggi, sfilata, visita dei personaggi alla scuola e al Centro Anziani nonché la distribuzione dei

fagioli e la cena di chiusura con polenta e merluzzo) non possono escludere assembramenti o distanziamenti. Secondo alcune voci, sembra che si vogliano preparare i classici "fagioli grassi" e limitarsi alla distribuzione per l'asporto. Notizia questa che risulterà sicuramente superata al momento in cui si leggerà il presente articolo.

E' sperabile che le cose migliorino (dopo il picco, di solito l'ondata di contagi è destinata a diminuire e a permettere di riprendere ritmi e attività quasi normali). Vedremo se quanto programmato per i mesi primaverili (e, per scaramanzia, non diciamo di cosa si tratta...) potrà essere realizzato.

**Enzo Morozzo**

### segue da pag. 1 - **LA SANITA' IN CANAVESE**

Resta in piedi la localizzazione della struttura che nei mesi scorsi ha visto su posizioni diverse i sindaci del territorio.

A esaminare e scegliere il sito sarà una commissione composta da Ires Piemonte, Regione e ASLTO4 che si avvarrà di consulenze specifiche. Ultimamente erano rimaste in piedi

tre ipotesi: ex area Montefibre di Ivrea, Zona Ribes, vicino a casello autostradale di Ivrea.

Infine è di questi giorni un'altra notizia:

la decisione del Comune di Cuorgnè di collaborare con l'associazione "Prevenzione è vita".

Il Comune di Cuorgnè nell'ambito

di questo progetto ospiterà "una clinica mobile per prevenire il cancro al seno, che permetterà la possibilità di effettuare una mammografia e un'ecografia alle donne che rientrano nel programma di screening del sistema sanitario piemontese".

**Roberto Flogisto**

## TRAGUARDO ULTRACENTENARIO PER LA SOCIETÀ OPERAIA

La Società Operaia di Ozegna, tra qualche mese, compie il 150° anno di esistenza, essendo stata fondata nel 1872. Sicuramente per un ente raggiungere il secolo e mezzo di vita rappresenta un bel traguardo e il fatto che sia ancora pienamente operante, anche se con modalità diverse nella forma da quelle iniziali ma simili nelle finalità che si rifanno a quanto è contenuto negli atti costitutivi, è motivo di soddisfazione, soprattutto se si considera il fatto che diverse sedi di Società Operaie della zona hanno dovuto chiudere o, per lo meno, sospendere l'attività. I motivi per cui, cento e cinquanta anni fa, anche ad Ozegna si era deciso di dare vita alla Società, ispirandosi ai modelli che da alcuni decenni si stavano diffondendo in tutto il Piemonte, va ricercata nella mancanza di servizi sociali o assistenziali gestiti da un Ente pubblico, che provvedessero ad assistere le persone appartenenti alla fasce socialmente più deboli, anche se più numerose delle altre classi, formate da contadini e da operai o artigiani che, negli anni della industrializzazione del Canavese, diventavano sempre più numerosi. Le "società" che vennero da subito definite, di "mutuo soccorso", raggrupparono lavoratori di diverso genere per garantire, previo pagamento di una quota mensile, un'assistenza economica e servizi in caso in cui una malattia, un infortunio o, nel peggiore dei casi,

la morte avesse compromesso la gestione quotidiana della vita di un lavoratore o di un nucleo familiare. In Ozegna, qualche anno prima del 1872, con le stesse finalità era sorta la Società dei Minatori o di Santa Barbara che riuniva tutte le persone che lavoravano, anche saltuariamente, sia nelle miniere che nella realizzazione dei grandi trafori alpini.

La Società era poi confluita con quella Operaia per evitare che ci fossero doppioni o, peggio, che si creassero conflittualità tra i due Enti. Nel 1883 venne approvato lo Statuto di Fondazione dell'Ente che diventava così legalmente riconosciuto.

In un secondo tempo, sempre per offrire vantaggi ai propri iscritti, si aprì uno spaccio alimentare per la vendita di prodotti a prezzo controllato e una mescita di vino. Inizialmente queste opportunità erano riservate solo ai soci, in seguito, precisamente a partire dal 1894, vennero offerte a tutta la popolazione. A questo seguì l'acquisto di uno stabile che doveva diventare sede ufficiale e luogo dove sistemare in modo appropriato e definitivo sia il magazzino alimentare che la mescita di vino. Lo stabile in questione venne trovato all'interno del ricetto ed è tuttora la sede della SAOMS.

L'acquisto dello stabile e di un orto annesso fu fatto nel 1902 e la convalida dello stesso avvenne nel

1904 con atto firmato dallo stesso Vittorio Emanuele III su istanza presentata dal Consiglio di Amministrazione della Società. Oltre all'assistenza pecuniaria, vi era anche una altra forma di aiuto meno legato a bisogni fisici e di sopravvivenza quotidiana ma altrettanto importanti come l'organizzazione di corsi di alfabetizzazione per adulti. Come tutti gli enti ha attraversato momenti di prosperità ed altri di crisi, in cui il servizio si identificava soprattutto o quasi esclusivamente nel servizio bar. La ripresa ha coinciso con una riqualificazione del servizio di ristorazione sotto la gestione di Giuseppe Coco e di sua moglie Antonella e con la graduale ma costante riproposta delle finalità per cui la Società era sorta sia pure adattate alle nuove realtà socio-economiche

Infatti ora, da un punto di vista sociale, le cose sono molto cambiate, soprattutto nel campo dell'assistenza medica perciò i servizi che la Società Operaia offre ai suoi iscritti sono, come si è accennato all'inizio, parzialmente modificati. Il compito della SAOMS investe ancora il settore della mutualità prevedendo un rimborso per i ticket legati a visite o prestazioni ambulatoriali, una sovvenzione legata a periodi di ricovero ospedaliero, una sovvenzione ai famigliari di un socio defunto, e, fino a quando la pandemia non ha ridotto le occasioni

continua a pag. 4

## SEMPRE A PROPOSITO DELLA SOCIETÀ OPERAIA: INTERVISTA AL PRESIDENTE FRANCONI

Per completare il discorso sulla Società operaia di Mutuo Soccorso, si è ritenuto opportuno contattare anche il presidente attualmente in carica, Enzo Franconi, e porgli alcune domande relative all'Ente da lui presieduto.

Nell'anno del 150° anniversario dalla fondazione, qual è la situazione attuale della Società Ozegnese? "Abbiamo raggiunto un importante traguardo; la SAOMS ha compiuto 150 anni e tutto sommato, pandemia

a parte, gode di ottima salute. Come si può vedere, con la tinteggiatura esterna abbiamo finito ufficialmente i restauri dello stabile iniziati a fine 2003. Abbiamo dei bravi gestori e speriamo che a breve terminino i contagi e le conseguenti restrizioni e si ritorni a lavorare nella normalità".

D.) Quali sono i progetti per il futuro?

R.) "Nonostante tutto non ci siamo

arenati. Anche se con difficoltà, stiamo portando avanti dei progetti importanti quali "lo sportello del Socio/ cittadino" che si è potuto organizzare grazie all'accordo tra ANCI PIEMONTE e FONDAZIONE MUTUO SOCCORSO che ci permette di fare una Convenzione con il nostro Comune e rendere disponibile i servizi a tutta la popolazione anziché solo ai Soci, anche grazie alle aperture della nuova Legge del Terzo Settore di cui anche le SOMS

continua a pag. 4

## DAL GRUPPO ANZIANI GINNASTICA DOLCE

Da dopo le feste Natalizie la ginnastica dolce degli anziani non si è più svolta causa il peggioramento dell'andamento della pandemia

Covid-19. Inoltre l'uso della palestra è stato vietato a tutte le associazioni riservandolo ai soli bambini della scuola Primaria.

Il Gruppo Anziani attende con fiducia l'evolversi della situazione pandemica.



## TOUR IN PUGLIA

Allo stato attuale il Gruppo Anziani conferma il Tour in Puglia del Nord con tappe a Vieste, S.Giovanni Rotondo, Monte S. Angelo con la

grotta di S.Michele, Alberobello, Castel del Monte, Polignano a mare, Locorotondo, Ostuni e Bari. I posti disponibili sono già quasi

completamente prenotati avendo il tour riscontrato un buon gradimento fra i soci.

**Giancarlo Tarella**

## segue da pag. 3 - TRAGUARDO ULTRACENTENARIO PER LA SOCIETÀ OPERAIA

di vita sociale, ha curato attività legate alla diffusione della cultura attraverso l'organizzazione di serate particolari (presentazioni di libri con la presenza degli autori) o, in collaborazione con la scuola primaria locale, incontri con i bambini (ricordo di "antichi mestieri" legato alla festività di Santa Barbara e la celebrazione della "Giornata della Memoria" il 27 gennaio di ogni anno).

Un servizio che si è aggiunto negli ultimi anni e che si è dimostrato da subito particolarmente gradito è

quello legato all'apertura di foresterie per agevolare, a prezzi contenuti, movimenti turistici o di lavoratori occasionalmente operanti sul territorio.

Il proposito del presidente Enzo Francone e degli altri componenti il consiglio di amministrazione (in fase di rinnovo) è di organizzare qualche evento per ricordare l'anniversario ma soprattutto di lasciare qualche segno concreto per richiamare alla memoria le persone che avevano voluto fondare la Società. Già un primo segno si è avuto nella

ritinteggiatura di tutte le facciate e il rifacimento dell'insegna in modo tale che riprendesse quella storica ricavata da alcune vecchie fotografie, fortunatamente ritrovate.

Le prime idee sono state lanciate, si deve passare alla fase operativa anche se, per prudenza, si aspetta di vedere l'evolversi della situazione sanitaria sia generale che locale per evitare una soppressione o uno spostamento dei tempi all'ultimo minuto.

**Enzo Morozzo**

## segue da pag. 3 - SEMPRE A PROPOSITO DELLA SOCIETÀ OPERAIA: INTERVISTA AL PRESIDENTE FRANCONI

fanno parte. Lo sportello è in fase di allestimento e offrirà alla popolazione vari servizi che a breve, con l'accordo con il Comune, saranno portati a conoscenza della popolazione. Naturalmente speriamo di riprendere anche quelle attività ormai consolidate che non si sono potute svolgere a causa della pandemia"

D.) Cosa si prevede di realizzare per ricordare l'anniversario di fondazione?

R.) "Intanto abbiamo scelto la data dei festeggiamenti che avranno la giornata centrale domenica 15 maggio, poi ci saranno altre date con programmi ancora da definire. Una cosa certa è che, come CDA, abbiamo deciso di collocare all'esterno dello stabile una testimonianza che ricordi i Soci Fondatori".

D.) Questo lungo periodo di pandemia, con tutto quello che ha comportato, e purtroppo non ancora terminato, che ricadute ha avuto sulla gestione della Società? R.) "Come per tutte le attività sono stati due anni molto difficili perché anche i gestori hanno dovuto subire le chiusure previste per le "zone rosse" e il fatto di non poter lavorare ha creato non pochi problemi alle entrate per mantenere comunque in funzione l'attività; di riflesso abbiamo avuto difficoltà anche noi Amministratori. Come si è visto, abbiamo anche spostato la data delle votazioni per rinnovare il CDA che è scaduto a fine anno. Probabilmente si effettueranno nei mesi di marzo o aprile, in concomitanza con l'Assemblea Annuale dei Soci. A questo proposito rinnovo l'invito a

tutte le persone di candidarsi per far parte del nuovo CDA, per rinnovare i Consiglieri, magari con l'introduzione di qualche giovane di buona volontà. Sarebbe anche opportuno rinnovare la Presidenza che sarebbe felice di "passare il testimone". Speriamo che si facciano avanti dei volontari. Il nostro Ente è il più vecchio di Ozegna e speriamo che continui la sua attività ancora per altri 150 anni. Ci auguriamo che questa pandemia stia per finire e a nome della Amministrazione che rappresento porgo a tutte le famiglie di Ozegna gli auguri di serenità e buona salute e che l'anno appena iniziato porti a tutti tanta felicità e ogni bene"

**Dichiarazioni rilasciate da  
Enzo Francone  
e raccolte da Enzo Morozzo**

## SANTUARIO, 400° ANNIVERSARIO APPARIZIONE BEATA VERGINE MARIA

Carissimi parrocchiani ed amici lettori del "Gavason", nel 2023 ricorreranno i 400 anni dall'apparizione della B.V. Maria al giovane sordomuto Giovanni Guglielmo Pietro, evento miracoloso che oggi ricordiamo e celebriamo nel nostro Santuario.

L'importante anniversario ci richiama innanzi tutto alla riscoperta e valorizzazione di un'autentica devozione mariana. La Vergine Maria, immagine e modello della chiesa e di ogni credente, continua a consegnarci la sua testimonianza di fede e di amore verso Dio. Non è possibile considerarci devoti della Madonna senza accogliere e vivere la Parola di Dio che lei ha accolto e generato per la nostra salvezza. "Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto" (Lc. 1,38) con queste parole Maria accoglie il progetto di Dio annunciato dall'Angelo a Nazaret e riveste di carne il Verbo Eterno del Padre.

"La madre dice ai servi: «Fate quello che vi dirà»" (Gv. 2,5) è la frase pronunciata da Maria a Cana di

Galilea che "anticipa" l'Ora di Gesù, il dono della sua vita per la nostra salvezza.

Le parole richiamate, Maria continua a donarle alla Chiesa e, attraverso il cammino da esse indicato, ci mostra l'essenziale della vita cristiana: Accogliere la Parola di Dio, vivere ciò che Gesù insegna.

Questa deve essere la principale caratteristica della preparazione e celebrazione del IV centenario dell'Apparizione della B. V. Maria nella nostra parrocchia.

Non possiamo però pensare a questo importante momento celebrativo senza qualche segno esteriore di restauro e abbellimento del nostro Santuario.

Anni fa si è provveduto al rifacimento del tetto, negli ultimi anni si sono restaurate porzioni importanti dell'interno del Santuario, è in corso il recupero degli antichi antifonari grazie alla generosa collaborazione del Lions Club. Avevo anche progettato, per i prossimi mesi, la sistemazione del presbiterio in considerazione delle risorse a disposizione della

parrocchia, in realtà, come molti credo abbiano potuto constatare, sono in via di ultimazione i lavori di restauro della facciata, resi possibili con l'accesso al "bonus facciate 90%". A fronte di un preventivo lavori di 125.000€, le casse parrocchiali hanno dovuto sostenere la spesa di 12.500€. Prossimamente darò una più precisa rendicontazione di quanto realizzato, comunque, come si suol dire, mi è parsa un'occasione da non perdere e così mi sono adoperato per avviare nel modo più celere possibile la procedura richiesta.

Ovviamente la spesa affrontata dalla parrocchia chiede, almeno per ora, che si sospendano gli altri progetti. Ovviamente se la generosità dei devoti al Santuario continuerà a manifestarsi spero davvero che per il 2023 anche altri lavori interni si possano realizzare.

Fin da ora ringrazio quanti vorranno contribuire alle opere di restauro, realizzate e da realizzarsi, nel nostro Santuario e che la Vergine Maria tutti ci benedica e protegga

**Don Luca Meinardi, pievano**

## ELETTI CITTA' METROPOLITANA

Domenica 19 dicembre scorso si sono svolte le elezioni per il consiglio della Città Metropolitana di Torino (ex Provincia di Torino). Sono elezioni di secondo grado, cioè votano i consiglieri comunali già eletti nelle votazioni di primo grado alle quali partecipano tutti i cittadini.

I risultati delle votazioni hanno visto imporsi la lista di Centro Sinistra "Città di Città" con 11 consiglieri metropolitani seguita dalla lista di Centro Destra "Civica per il Territorio" con 6 consiglieri e la lista del M5S "Obiettivi Comuni" con un eletto. Sul risultato della lista di Centro Sinistra hanno influito in modo determinante i consiglieri della città di Torino il cui singolo voto "ponderato" in rapporto ai cittadini di Torino vale 200 volte il



voto di un consigliere di un piccolo comune (Un voto del consigliere di Ozegna vale 4 punti mentre un voto di un consigliere di Torino vale 853 punti). I candidati Canavesani Pasquale Mazza, Sindaco di Castellamonte, e Sonia Cambursano, Sindaco di Strambino, sono stati eletti con buon risultato proprio usufruendo dell'appoggio di alcuni consiglieri torinesi, Mazza è il quarto eletto con 4229 voti ponderati.

Anche il consigliere di Ozegna Graziano Agostino era candidato con la Lista Civica per il Territorio ma non è risultato eletto, penalizzato anche dal risultato di lista.

Nella prima riunione del Consiglio il Sindaco della Città Metropolitana, il Sindaco LoRusso, ha assegnato le deleghe a 5

consiglieri (assessori) tra cui anche ai nostri due canavesani:

Mazza, Sindaco di Castellamonte, con le importanti deleghe a pianificazione territoriale e difesa del suolo, trasporti, protezione civile; Cambursano, Sindaco di Strambino, con le deleghe a sviluppo economico, attività produttive, turismo, pianificazione strategica.

**Giancarlo Tarella**

## VIGILI VOLONTARI E SOCIETÀ OPERAIA RICORDANO SANTA BARBARA

Programmata per il giorno stesso in cui la ricorrenza cadeva, cioè il 4 dicembre, la festa di Santa Barbara è stata poi spostata al giorno successivo, che essendo una domenica, ha permesso ai rappresentanti regionali della associazione Antincendi Boschivi di presenziare alla messa assieme a numerosi volontari iscritti alla sezione ozegnese e ai rappresentanti della Società Operaia di Mutuo Soccorso. Ripetiamo, anche se supponiamo che sia chiaro alla maggior parte delle persone, che la figura di Santa Barbara è stata eletta, ormai da secoli, come protettrice di tutti coloro che operano con il fuoco o con gli esplosivi, facendo riferimento alla tradizione secondo cui Barbara, giovane patrizia romana seguace della dottrina cristiana, sia stata prima fatta rinchiudere in una torre e poi uccisa dal suo stesso padre, avverso al Cristianesimo, il quale immediatamente dopo venne colpito

e ucciso da un fulmine.

Il riferimento al fuoco è chiaro per gli operatori A.I.B., un poco meno per quanto riguarda la Società Operaia, ma diventa tutto molto semplice da capire ricordando che esisteva in Ozegna, a fine '800, un'associazione di ex minatori, persone quindi che avevano avuto a che fare con gli esplosivi, e che tale associazione era poi confluita all'interno della Società di Mutuo Soccorso. Ecco quindi il motivo per cui anche la Società ritiene Santa Barbara sua protettrice tanto che sulla storica bandiera, alcuni anni fa restaurata con sovvenzione regionale, dalle suore di clausura del convento che si trova sull'Isola di San Giulio, nel lago d'Orta, e ora esposta in una bacheca e non più rimossa data la delicatezza e la fragilità del tessuto, è raffigurata, su una delle facce, Santa Barbara con tutti gli elementi attribuitole dalla tradizione: la palma del martirio, la

spada, la torre e il fuoco.

La festa, per evitare assembramenti, si è limitata alla partecipazione alla messa di un buon numero di volontari, sia uomini che donne (non numerose ma comunque presenza significativa del fatto che certe barriere ideologiche cominciano ad essere superate) ed è stata proprio una volontaria a leggere, al termine della messa, la "preghiera del vigile antincendi".

Come corollario alla festa, nella piazza davanti alla chiesa erano stati esposti i diversi automezzi in dotazione alla sezione ozegnese che ci hanno ricordato il loro uso in tante situazioni drammatiche verificatesi non solo nella nostra regione ma fortunatamente utilizzate anche in altre occasioni legate non a emergenze ma a momenti di festa o comunque di aggregazione all'interno della comunità.

**Enzo Morozzo**

## FESTE NATALIZIE

Ed è passato anche il secondo Natale dell'era Covid. Rispetto al 2020, le restrizioni erano minori nel senso che ci si trovava in zona bianca (mentre ora, nel giro di un mese, abbiamo oltrepassato il giallo e siamo approdati all'arancione: quando si parla di vita a colori...) e quindi non era in vigore alcun coprifuoco, per cui, tutto sommato, si è potuto vivere, a livello relazionale, una maggior convivialità fra parenti ed amici. Per quando riguarda la dimensione religiosa, a Ozegna le liturgie sono state quelle consuete del periodo. Dal 16 al 23 dicembre abbiamo celebrato la Novena di Natale: nei giorni in cui erano previste le Messe, il canto delle profezie si è inserito al loro interno, gli altri giorni (solo tre a dire il vero) vi è stata una liturgia della Parola autogestita. La cosiddetta "Messa della Notte" a Ozegna si è svolta alle 20.30, un orario che ha i suoi pregi (terminando la funzione alle 21.30, dopo vi è stata la possibilità di organizzare la serata come meglio si credeva) e le sue criticità in particolare per la cantoria, perché il nostro organista Angelo era

impegnato nel tradizionale concerto di Natale con la banda di Pont e quindi avrebbe potuto essere in servizio solo a Mezzanotte; per fortuna ha avuto una degna supplente in famiglia: la sorella Denise ('na famija con la musica ant ël sangh!!). Purtroppo, questi orari anomali un po' sacrificano l'antica poesia della Messa di Mezzanotte (indimenticabili i tempi delle belle chiacchierate e scambi di auguri in piazza, sorseggiando cioccolata o vin brulé), però confidiamo che prima o poi anch'essi possano tornare. Inoltre, l'essenziale per un credente è la Messa e quella c'era, celebrata anche con una certa qual solennità. Il giorno di Natale e quello successivo che, cadendo di domenica, ha visto prevalere il ricordo della S. Famiglia su quello del protomartire Stefano, le Messe sono state celebrate nel consueto orario festivo.

Non c'è 31 dicembre senza il canto del Te Deum, l'inno di ringraziamento perché, anche in questi giorni meno sereni, sicuramente c'è qualcosa per cui dire grazie al Signore. Quindi alle ore 17 abbiamo concluso la S. Messa

intonando questo antico canto (un brano che, detto inter nos, ha talmente tante strofe che, se per disgrazia ti distrai, sei finito in quanto rischi di perdertene una o di cantare la medesima due volte – e questo, a dire il vero, è già accaduto). L'anno civile la Chiesa lo apre con il ricordo di Maria Madre di Dio ("tu se' colei che l'umana natura nobilitasti sì, che 'l suo fattore non disdegnò di farsi sua fattura", ci ricorda Dante) e anche con un invito a pregare per la pace (il Covid un po' ce l'ha fatto dimenticare, ma dal 30 luglio 2020 al 30 luglio 2021 il nostro Pianeta ha vissuto quasi 100.000 situazioni di conflitto) e poi pian piano si scivola verso quella festa che, secondo il noto proverbio, "tutte le feste porta via".

In realtà a portarsi via il tempo di Natale è, liturgicamente parlando, la festa del Battesimo del Signore, che si celebra la domenica successiva all'Epifania, quest'anno il 9 gennaio. E quindi dal 10 gennaio siamo rientrati nella quotidianità religiosa e lavorativa, in attesa di celebrare il tempo glorioso della Pasqua.

**Emanuela Chiono**

## NOTIZIE DALLA FIDAS

I locali della nostra sede, di proprietà del Comune di Ozegna, non saranno agibili per la donazione del 21 marzo a causa di lavori di manutenzione straordinaria ed ammodernamento dei locali che il Comune deve effettuare. Abbiamo scelto, già dalla passata donazione, lo scorso dicembre, di utilizzare l'autoemoteca

della Fidas, un "pullman" (in realtà è un'autocarro) adibito alla raccolta del sangue. Il mezzo stazionerà nello spiazzo antecedente il Palazzetto dello Sport. Come da protocollo d'emergenza Covid è sempre obbligatoria la prenotazione. Le donazioni dell'anno in corso saranno poi il 20 giugno, il 19

settembre per finire il 19 dicembre. Il 2021 si è chiuso con un numero di donazioni superiore all'anno che lo ha preceduto, speriamo che questa tendenza continui negli anni a venire e confidiamo di veder arrivare sempre nuovi e giovani donatori ad accrescere il gruppo di Ozegna.

**Fabio Rava**



Foto Angela Furno

## LA PRO LOCO HA UN NUOVO DIRETTIVO

A seguito delle elezioni tenutesi a metà dicembre presso il Palazzetto dello Sport, si è riunita negli ultimi giorni dell'anno ormai passato, l'assemblea degli eletti. Le cariche sono state così distribuite:

Presidente Franco De Fazio, Vice Presidente Dario Coco, Segretario

Renzo Barberis, Vice Segretario Marta Guglielmetti, Cassiere Adriano Carpino, Vice Cassiere Corrado Ceretto, Magazziniere Silvio Scavo, Vice Magazziniere Angelo Fiorello. A completare il direttivo ci sono inoltre i Consiglieri Caterina Bertotti, Manuela Brusa, Simone

Ferrarotti e Matteo Vaghini. Al nuovo presidente e al suo direttivo, che resteranno in carica fino al 2024, vanno i nostri migliori auguri per un buon lavoro.

**Fabio Rava**

## STOP AD ALCUNE INIZIATIVE IN CANAVESE

Dopo l'annullamento del Carnevale di Ivrea e il rinvio di quello di Chivasso, altre manifestazioni in programma a gennaio e inizio febbraio sono state annullate in Canavese o rinviate.

Ad Agliè dove l'appuntamento con il Carnevale era sempre il primo del Canavese, Il Carluvè d'Ajè è stato

rimandato al prossimo anno. A Valperga il sindaco Sandretto è stato costretto ad annullare alcuni eventi come i laboratori di lettura presso la Biblioteca e il concerto organizzato dall'associazione Amici di San Giorgio.

Anche a Cuornè sono state annullate delle manifestazioni

programmate, a Settimo Rottaro l'amministrazione comunale ha ufficialmente annullato la tradizionale Sagra del Salame di Patata alla quale solitamente intervenivano Bruno Gambarotta e Carlo Pettrini che era stato l'ideatore dell'iniziativa.

**Roberto Flogisto**

## LA “GUERRA” DI CAPODANNO

Rispetto allo scorso anno quando i festeggiamenti pubblici dell'ultimo giorno dell'anno erano stati annullati e quelli privati drasticamente ridotti a feste in casa con un numero limitato di partecipanti, quest'anno si è dato spazio a quasi tutte le iniziative tradizionali, non proponendo però, nelle grandi città, quegli intrattenimenti che avrebbero favorito un assembramento di persone. Questo perché la variante Omicron era già stata individuata e si stava diffondendo rapidamente ma non stava ancora imperversando come è successo un paio di settimane dopo Capodanno.

Naturalmente questa maggiore libertà è stata interpretata da molti come possibilità di fare qualsiasi cosa, quasi una rivalse rispetto alle chiusure dell'anno precedente. Lasciando stare gli episodi di violenza verificatisi in alcune grandi città, soprattutto a Milano, e restando nell'ambito circoscritto del nostro paese è impossibile non parlare di quanto è successo nella notte del fatidico passaggio tra il 2021 e il 2022. L'impressione è stata quella di trovarsi, per circa quindici, venti minuti, in una zona di guerra ed essere sottoposti ad un bombardamento o essere nel pieno

di una battaglia.

Qualche minuto prima della mezzanotte sono stati lanciati i primi fuochi artificiali, ma fin qui si era nella norma di una tradizionale festa: lanci guidati e controllati, fiori luminosi nel cielo anche belli da vedere. E' dopo che la “battaglia” ha avuto inizio. Crepitii, tonfi, esplosioni si susseguivano e si sovrapponevano su tutta l'area cittadina fino alle zone più periferiche; chiarori, lampi creavano un paesaggio abbastanza inquietante che faceva venire in mente non più una serata di festa ma le immagini viste nei servizi televisivi sui luoghi di guerra nella ex Jugoslavia o nel Medio Oriente.

Per finire, quando ormai sembrava che la buriana fosse passata e la preoccupazione che qualche razzo mal lanciato finisse sui tetti, un paio di esplosioni di petardi (ma sarebbe più giusto definirle vere e proprie bombe), sicuramente di grandi dimensioni a giudicare dal botto che hanno provocato, hanno letteralmente fatto vibrare i muri delle case.

E meno male che si era raccomandato di evitare l'uso di materiale esplosivo e che ormai nelle feste patronali si preferisca non più

organizzare spettacoli pirotecnici perché fortemente inquinanti sia sotto l'aspetto ambientale che quello acustico!

L'uso di far rumore e di accendere fuochi in alcuni momenti particolari dell'anno ha sicuramente radici che risalgono a secoli passati e al mondo contadino e si collegano ad antichi riti e credenze propiziatorie, peccato che tutto questo abbia degenerato e ormai si fa rumore tanto per farlo non curandosi del disagio che può provocare soprattutto negli animali (sappiamo che alcuni cani, terrorizzati dagli scoppi, sono scappati e sono stati ritrovati solo alcuni giorni dopo e il cuore di altri animali più piccoli ha proprio ceduto) o nell'ambiente, visto che i resti degli involucri dei petardi o delle vere e proprie bombe vengono tranquillamente lasciati in terra e non solo nelle pubbliche vie ma anche in appezzamenti privati che, non essendo recintati, sono considerati di dominio pubblico e anche se sono vicini alle case, non fanno sorgere alcun ripensamento o scrupolo ad entrarvi e a usarli come “base di lancio”.

**Enzo Morozzo**

## FESTEGGIAMENTI ANNUALI IN ONORE DI SANTA LUCIA

Come ogni anno, il 13 dicembre, ad Ozegna si festeggia la Santa portatrice di Luce.

Come volere di Don Romano Salvarani, fin dal 1989 la tradizione vuole che il giorno di Santa Lucia vengano aperti i festeggiamenti nella cappella adiacente il Cimitero del Paese.

Questa festa richiama sempre molte persone e non solo i fedeli di Ozegna

ma anche dei Paesi limitrofi. Da qualche anno però, causa Covid, la Santa Messa viene celebrata in Chiesa parrocchiale.

Ad officiare la funzione quest'anno c'è stato Don Luca Meinardi, e nel ruolo di priore abbiamo trovato Celestina e Luciana che con piacere si sono prese carico di questo impegno onorando la nostra amata santa.

Non potendo svolgere l'ormai famoso rinfresco la festa è terminata investendo della carica di priore per l'anno 2022 le signore Anna ed Elisabetta.

Ringraziamo tutti i partecipanti e le donne che con piacere ogni anno si offrono come priore permettendo alla tradizione di continuare negli anni.

**Domenica Cresto**

## ANCHE LO SPORT SI E' FERMATO

Lo sport dilettantistico e giovanile, quasi nella sua interezza, ha potuto concludere l'anno 2021.

Con il nuovo anno quasi tutti gli sport a livello dilettanti e giovanile, specialmente quelli di squadra, a seguito della nuova impennata dei

contagi da Covid 19 hanno dovuto sospendere la loro attività, limitandosi in alcuni casi ai semplici allenamenti, anche questi a loro volta ridotti.

Ad esempio realtà a noi vicine come le squadre di calcio di Promozione,

Prima, Seconda e Terza Categoria e di basket e le relative formazioni giovanili hanno sospeso la propria attività agonistica per tutto il mese di gennaio, con i problemi relativi alle partite di recupero.

**Roberto Flogisto**

## UNA SCUOLA “POSITIVA”

Sin da settembre il nostro direttore Flogisto mi chiedeva di parlare di questo anno scolastico iniziato nuovamente all'insegna dell'emergenza epidemica, però io ho sempre tergiversato perché, tutto sommato, i primi due mesi di lezione si sono svolti in maniera “normale” (sempre ammesso che possa dirsi “normale” una scuola dove le parole d'ordine sono “alza la mascherina!” – “igienizzati le mani!”). La sarabanda è iniziata con l'avvicinarsi delle vacanze natalizie e con il parallelo diffondersi della più contagiosa variante Omicron associata alla perdurante Delta. Purtroppo, a Bosconero, mio luogo di lavoro, il via alle danze in un certo senso l'ho dato io. L'ultimo giorno di novembre mi sono accorta di non percepire più gli odori: dopo un tampone che mi sono autosomministrata è emersa la mia positività al Covid. Sono stata la prima insegnante quest'anno ad ammalarsi, ma se il tutto si fosse fermato a me, in una decina di giorni le attività sarebbero riprese regolarmente; invece, col passare dei giorni, un numero crescente di

contagi nelle famiglie ha portato in isolamento a rotazione un numero sempre maggiore di bambini, tanto che, al rientro delle vacanze non c'era classe a Bosconero senza alunni in Dad (didattica a distanza); per quanto riguarda la mia, lunedì 31 gennaio è stato un giorno da segnare sul calendario perché eravamo tutti presenti (cosa che non accadeva più dal 23 di novembre!!). Ora la situazione generale, però, è diversa rispetto a dicembre, un po' perché i contagi si stanno riducendo, un po' perché sono cambiate le regole, che cercano di limitare l'applicazione della didattica a distanza, riservandola a chi è effettivamente positivo, mentre i cosiddetti “contatti stretti” sono tenuti solo alla cosiddetta “auto-sorveglianza” (tamponi T0 e T5 e obbligo di indossare mascherine FFp2). E questo è sicuramente un bene per le famiglie che stavano andando in tilt perché chi si ritrova più figli in classi diverse corre il rischio di averli a casa a rotazione, con tutte le problematiche legate alla gestione contemporanea dei bambini a casa

e delle personali esigenze lavorative; è un bene per i bambini perché, anche se a volte la Didattica a distanza è l'unica strada percorribile, la routine scolastica e il contatto sociale sono indispensabili per tutti, ma in special modo per i più piccoli. Ed infine è un bene per noi insegnanti: le scuole, nonostante gli sforzi, non sono attrezzate a sostenere il ricorso generalizzato alla Dad e a tal proposito porto di nuovo la mia esperienza personale: per poter svolgere le lezioni con gli alunni presenti da casa ho dovuto ricorrere al mio telefonino e alla mia dotazione di giga, essendo la mia aula poco raggiunta dalla connessione internet. Senza contare che la qualità delle lezioni molto ne risente perché le continue disconnessioni rendono l'attività didattica frammentata. Ieri era la Candelora e, come recita il proverbio, “dall'inverno siamo fora”. Ecco, magari se oltre che dall'inverno fossimo anche un pochino fuori dal Covid...

**Emanuela Chiono**

## DALLE SCUOLE

Avrei voluto parlare di altro, ma la situazione attuale ci obbliga a fare i conti con il Covid 19.

Situazione in parte conseguenza diretta delle feste in compagnia, delle cene aziendali e degli incontri nelle festività: le scuole ozeinesi, prima della chiusura natalizia, avevano tenuto il virus lontano e la gestione delle classi in presenza non aveva dato problemi.

Ma già al rientro dalle vacanze natalizie si notavano parecchie assenze. Poi, a poco a poco, sono iniziate le chiusure. Per prima è stata la volta della Scuola dell'Infanzia ad avere una sezione in quarantena. Qui, è bene ricordarlo, i bambini non indossano le mascherine ed è sufficiente un solo caso positivo per sospendere le lezioni in presenza. Va detto che, nonostante la buona volontà e l'impegno delle insegnanti, la didattica a distanza per alunni così piccoli è davvero difficoltosa se non impraticabile.

Poi il 12 gennaio, era un mercoledì, il primo caso anche alla Primaria in classe 5a e via al caos totale. Confusione generata dalle

informazioni poco leggibili delle disposizioni e dalle chat di WhatsApp che fomentano dubbi e frustrazioni. Alla fine, nonostante la didattica fosse garantita in presenza i genitori di 5a hanno deciso di prendere un giorno di riflessione e sottoporre i propri figli al tampone. Purtroppo i risultati hanno confermato la presenza di un secondo caso positivo e quindi lezioni sospese e didattica a distanza. E attesa della convocazione dell'Asl per effettuare i due tamponi necessari al rientro per la sorveglianza del contagio. Ma, nell'impossibilità dell'Azienda Sanitaria di eseguire i tamponi, la disposizione finale è stata la quarantena di 14 giorni con il rientro con l'autocertificazione di assenza di sintomi. Tutto a carico quindi di genitori e insegnanti e tutto basato sull'autosorveglianza sui sintomi come se non esistessero casi asintomatici possibili. Comunque finita la quarantena sono tornati tutti in classe il 27 gennaio.

Ma questa era solo la classe 5a poi si sono susseguiti casi in 1a e in 4a con dubbi, problemi e complicazioni ogni

volta diversi. Non vorrei essere nei panni della Dirigente Scolastica e delle insegnanti a dover stare dietro a tutte queste complicazioni burocratiche e disservizi da una parte e la necessità di tenere gli alunni in classe ed evitare le lezioni davanti al computer, e stimo il loro lavoro in questo periodo veramente complicato (e di solito succede tutto di domenica...).

Nel frattempo la sezione della Scuola dell'Infanzia è uscita dalla quarantena e ci è entrata l'altra. La 1a ha avuto un nuovo primo caso, la 4a a fatto due giorni di presenza ed è tornata in DAD e il futuro è incerto. Ci si rammarica che, nonostante i due anni pregressi, non ci sia ancora la capacità delle istituzioni preposte di anticipare i problemi con direttive chiare e leggibili e che non si riesca a migliorare la capacità di risposta sanitaria alla pandemia. Avremmo bisogno di certezze ma navighiamo a vista nel migliore dei mondi possibili. Quello di Voltaire, non quello di Leibniz.

**Fabio Rava**

## QUANDO SI E' FORSE TROPPO IN ANTICIPO SUI TEMPI

Ozegna all'inizio degli anni settanta programmò diverse iniziative sportive che per la nostra zona erano una assoluta novità.

Si partì nel 1970 con una riunione di boxe dilettantistico tenutasi sulla piazza principale, a cui fece seguito l'anno successivo la grandiosa Corsa Campestre del Castello alla quale partecipò, e vinse, il campione europeo dei 1.500 metri Franco Arese.

Seguirono nel breve spazio di pochi mesi tornei di pallavolo e scherma tenutisi in Piazza Umberto 1°.

Tutte queste iniziative furono coronate dal successo di critica e pubblico, gratificando gli organizzatori che si erano impegnati allo spasimo facendo conoscere in Canavese pratiche sportive poco diffuse e realizzate fuori dai consueti impianti sportivi.

Nel 1972 si pensò di portare a Ozegna e in Canavese una gara di Pallacanestro, disciplina non praticata nella nostra zona e conosciuta soprattutto attraverso la

televisione e i giornali.

Gli organizzatori si recarono a Biella dove in quel parterre era presente una formazione che partecipava al Campionato Nazionale di Serie B, soprattutto per prendere contatto con dirigenti esperti e per capire cosa avrebbe significato ospitare una partita di pallacanestro di grande livello.

Dopo diversi incontri venne scelta come squadra piemontese la Saclà di Asti anch'essa iscritta al Campionato nazionale di serie B.

I dirigenti di quella squadra proposero agli organizzatori ozegnesi un incontro spettacolo tra la loro squadra e la Gillette (formazione USA, stato dove lo sport della pallacanestro era ai vertici dell'attività sportiva).

Gli organizzatori ozegnesi si impegnarono alacremente, con il supporto dei dirigenti astigiani, per allestire il match.

Uno dei problemi maggiori fu trovare i canestri, dopo diversi sondaggi si optò per quelli della formazione

torinese della Fiat.

Molto complesso fu l'allestimento del parquet e del terreno di gioco e le tribune per il pubblico.

Dopo il forte battage pubblicitario finalmente si arrivò alla sera della competizione con la speranza da parte degli organizzatori e degli ozegnesi di ripetere il successo di critica e pubblico delle precedenti esibizioni sportive di cui si è fatto cenno precedentemente.

Invece quel 10 giugno 1972 si rilevò un fallimento come presenza di pubblico, anche se quello della critica per l'esibizione proposta fu positiva.

Qualcuno legò la scarsa affluenza di pubblico sugli spalti alla gara finale televisiva del Rischiattutto condotto da Mike Bongiorno che attirava da sempre l'attenzione del pubblico.

Ma forse il vero motivo è che si volle portare a Ozegna e in Canavese uno sport a quei tempi per nulla praticato nella nostra zona e poco conosciuto dal pubblico canavesano.

**Roberto Flogisto**

## 1972, LA SCELTA DELLA NUOVA AREA SPORTIVA

Al di là dei campi da bocce che fino al 1973 si trovavano sempre nella zona centrale del paese, il campo di calcio a Ozegna era sempre sistemato in zone periferiche.

Durante il periodo (1929-1947) in cui Ozegna fu frazione di Agliè lo stesso si trovava lungo la strada vecchia per Rivarolo in zona Bogò.

Su quel terreno una formazione ozegnese a metà degli anni 30 dello scorso secolo, composta da molti giocatori residenti in paese, raggiunse l'ambita partecipazione al Campionato di Serie C, risultato mai più raggiunto nella storia del calcio ozegnese.

Dopo la seconda guerra mondiale alcune formazioni ozegnesi disputarono campionati allora definiti di seconda divisione giocando le partite interne ad Agliè, dove oggi ha sede il salone Alladium.

Negli anni sessanta, su interessamento del Sindaco Capasso il Comune affittò un terreno sito in Via Ciconio, di fronte alla ditta Giachetti di proprietà di Riccardo Leonatti, nonno di Alberto, Marco e dei fratelli Franco e Roberto Sacconier.

Le ditte ozegnesi concorsero alla sistemazione del terreno di gioco, che aveva i propri spogliatoi presso la locale Scuola Elementare.

In quel terreno si disputarono diversi tornei.

Quando 50 anni fa i proprietari comunicarono al Comune la loro intenzione di non rinnovare l'affitto del terreno, l'Amministrazione Comunale dell'epoca si adoperò per trovare un nuovo terreno.

Al termine di ricerche e sondaggi il Comune affittò un terreno da un

proprietario residente negli Stati Uniti conoscente di Giovanni Marchetti, parente della famiglia Merlo, che svolgeva le funzioni di rappresentante di fiducia.

Il terreno si trovava nella zona in cui poi nell'autunno 1973 sorsero i nuovi impianti sportivi tra cui il Palazzetto dello Sport e dei Congressi Natalina Marena, offerto alla popolazione ozegnese dal rag. Ettore Marena in ricordo della moglie Natalina, prematuramente scomparsa.

A partire dal 1974 l'impianto originario composto dal Palazzetto, dal campo di calcio e dal parco giochi si estese nel corso degli anni e dei decenni fino a diventare quello che tutti possono ammirare e frequentare oggi.

**Roberto Flogisto**

## SANT'ISIDORO 2022

Buongiorno a tutti i lettori, in quanto presidente della Coldiretti sezione Ozegna ci tenevo a comunicare alla popolazione l'intenzione da parte dei priori (Matteo Marta e Federico) di festeggiare, anche se in maniera limitata, la festa in onore di Sant'Isidoro.

La giornata dedicata a questa cara

festa sarà domenica 6 marzo e prevederà la Santa Messa in Chiesa parrocchiale con a seguire la tradizionale benedizione dei mezzi agricoli ed eventuale rinfresco all'aperto (salvo cambiamenti DPCM Covid 19).

Si invita comunque la popolazione a partecipare nonostante la pandemia e di considerare comunque questa

giornata come una giornata di festa e ritrovo per tutti gli agricoltori e devoti al Santo.

Si ricorda che, per chi ne avesse piacere appunto, si potrà partecipare con i propri mezzi agricoli che aumenteranno il significato di questa tradizione.

**Aimonetto Davide**

## LE AZIENDE OZEGNESI

Confermando la presenza di un tessuto imprenditoriale di tutto rispetto Ozegna dispone di numerose attività artigianali e di piccole imprese che supera largamente la quota di 120.

Per la maggior parte si tratta di piccoli imprenditori, con uno o più dipendenti e con diversi tipi di produzione.

Accanto alle aziende storiche, con

oltre trentacinque-quarant'anni di attività, vi è una buona presenza di nuove realtà imprenditoriali. Le attività artigianali riguardano oltre 50 aziende e queste ultime e quelle di piccoli imprenditori sono diffuse su tutto il territorio comunale, sia al centro che alla periferia, con la zona PIP, quella di Via Faulenta, le aree est, nord e sud del paese.

La localizzazione diverse volte è dettata dalla presenza di arterie o dalla vicinanza al casello autostradale.

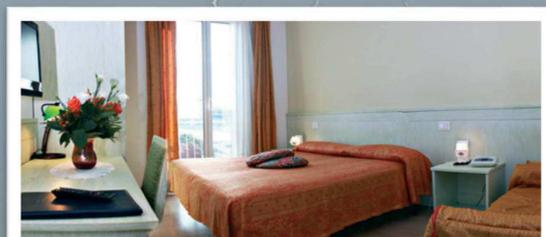
La ventina di aziende agricole invece nella maggior parte dei casi si concentrano nelle zone esterne al centro storico vero e proprio, soprattutto nella zona sud e sud est.

**Roberto Flogisto**

## Hotel Villa Beatrice

### Loano

Situato di fronte al nuovo porto di Loano, l'Hotel offre la possibilità di trascorrere tutto l'anno piacevoli soggiorni tra relax e buona cucina.



Informazioni e prenotazioni: **019 668244**

✉ [info@villabeatrice.info](mailto:info@villabeatrice.info)

🌐 <http://panozzohotels.it>

## GRAVE INCIDENTE A EGAN BERNAL

In un attimo la notizia del grave incidente, che ha coinvolto Egan Bernal, ha raggiunto il Canavese, terra di adozione del campione colombiano, in frazione Buasca, dove ha sede il Fan Club di Egan; il senso di costernazione, incredulità frammista a rabbia è tanta. Qui in Canavese l'atleta che ha vissuto i suoi primi anni da professionista quando correva per l'Androni Giocattoli - Sidermec di Giovanni Ellena è sempre stato considerato uno di noi, uno di casa e amato e stimato per la sua semplicità e bontà d'animo. L'incidente è avvenuto in allenamento in Colombia e da quanto pare dagli accertamenti dovuto all'arresto improvviso di un autobus per raccogliere un passeggero. Il vincitore del Tour de

France e del Giro d'Italia lo ha tamponato a forte velocità. Subito soccorso, era in compagnia del suo connazionale Richard Carapaz. Le sue condizioni sono apparse immediatamente gravi, trasportato alla clinica Universitaria "La Sanbana", hanno purtroppo confermato una serie impressionante di traumi. Nell'arco di poche ore il fortissimo corridore è stato sottoposto a due interventi chirurgici. Il primo a livello ortopedico e traumatologico per ridurre le fratture al femore e alla rotula e per intervenire anche sulla perforazione di un polmone. La seconda operazione, di neurochirurgia, si è occupata delle lesioni vertebrali con l'intento di stabilizzare e mantenere indenne

l'integrità neurologica dei vari segmenti coinvolti. Appena si potrà capire l'esito degli interventi si potranno anche valutare i tempi di recupero che sicuramente non saranno brevi. Nella migliore delle ipotesi, Bernal potrà tornare ad allenarsi tra 7-8 mesi, il che significa che la stagione 2022 è già terminata ancor prima di iniziare. Il messaggio che dal Canavese e dal suo Fan Club parte alla volta dello sfortunato corridore è di un grande incitamento e forza che non nasconde una certa preoccupazione, ma quello che sicuramente non verrà meno è il sostegno all'uomo e all'atleta in un momento così difficile della sua carriera.

**Silvano Vezzetti**

## CHIARA GIOVANDO ANCORA SUPER... E SI MERITA LA CONVOCAZIONE AI MONDIALI IN SPAGNA

Mentre il giornale sarà in fase di impaginazione e stampa Chiara Giovando, con le gare programmate il 4 - 5 febbraio, sarà in Spagna a difendere i colori azzurri e rappresentare la nostra nazione ai Campionati Mondiali SkySnow 2022 in Sierra Nevada sui monti di Granada - Andalusia. Convocazione giunta solamente il 24 gennaio a completare la rosa ristretta delle atlete convocate dalla Federazione Italiana Skyrunning che formeranno il quartetto femminile che andrà in gara.

La convocazione a questa specialità non giunge a sorpresa in quanto lo

stato di forma di Chiara non è passato inosservato. E' la prima volta che si svolgono questi Campionati Mondiali di una nuova specialità che consiste nella corsa sulla neve con i ramponcini.

Come diceva la convocazione non è giunta inaspettata perché già il 15 Gennaio l'atleta ozegnese aveva vinto ad Albenga il Trail della Gallinara, dove gli atleti partenti erano quasi duecento, giungendo 15° assoluta e infliggendo 7 minuti alla seconda classificata in una gara di 27 chilometri con oltre 1300 mt. di dislivello e della durata di 2 ore e 42 minuti per i primi al traguardo.

La settimana seguente, sabato 22 gennaio, altra bella prestazione, dal mare ai monti, in Lombardia in Val Camonica giunge seconda in questa gara del Tonale, dove è stata la prima delle sei gare, tutte sulla neve che compongono il circuito del Crazy Skysnow Italy cop, per l'appunto questa neonata specialità.

Da notare il cambio di casacca per la nostra concittadina che per queste gare non vestirà i colori dell'Atletica Monterosa bensì i colori della squadra bergamasca Pegarun.

**Silvano Vezzetti**

## ANCHE OGGETTI OZEGNESI NELLA COLLEZIONE ETNOGRAFICA DEL CANAVESE

La Collezione Etnografica del Canavese, guidata dal noto scrittore di storia canavesana Pietro Ramella (che in diverse occasioni è stato a Ozegna) sta cercando una degna collocazione.

Si tratta di 2300 reperti, catalogati dall'Associazione Amici del Museo attiva dal 1977, che Ramella e amici chiedono da tempo al Comune di Ivrea di collocarli all'interno

dell'ipotetico Polo Culturale che dovrebbe sorgere a Ivrea in Piazza Ottinetti e zona attigua, dove troverebbero posto anche la Biblioteca Costantino Nigra (a cui è collegata anche la Biblioteca Ozegnese) e il Museo Garda.

Tra i reperti catalogati di cui si parlava precedentemente sono presenti anche oggetti di provenienza ozegnese che alla fine

degli anni settanta e inizio di quelli ottanta, quando gli ideatori della collezione Etnografica Canavesana vennero diverse volte nel nostro paese e contattarono con successo diverse famiglie storiche ozegnese che accettarono di consegnare certi loro oggetti, unici nella tipologia, che oggi compongono la Collezione.

**Roberto Flogisto**

## DALLA BANDA

Dopo il concerto ed i festeggiamenti in onore di Santa Cecilia, la banda ha partecipato alla festa di Santa Barbara, organizzata dal gruppo AIB e dalla Società di Ozegna. Purtroppo, dovendo attenersi alle restrittive norme in vigore a causa della situazione pandemica attuale, la banda non ha potuto accompagnare i volontari AIB nella sfilata dalla loro sede alla Chiesa patronale, ma li ha dovuti attendere in piazza, giacché le esibizioni musicali sono consentite solo in forma statica.

Solitamente il servizio di Santa Barbara è l'ultimo impegno dell'anno e coincide con il "rompete le righe" in occasione della pausa invernale. Questa volta invece erano ancora previste delle prove perché era in programma una trasferta della banda a Castelrosso di Chivasso, ospiti della locale banda musicale, per un concerto programmato per il pomeriggio del 6 gennaio 2022. Ci si è quindi continuati a trovare anche nel mese di dicembre per svolgere le consuete prove

settimanali con l'obiettivo di ben figurare a Castelrosso, consapevoli che nella zona del chivassese ci sono diverse bande musicali e che quindi il pubblico sarebbe stato composto, oltre che dagli appassionati del genere, anche da diversi addetti ai lavori; quindi era necessario uno studio costante dei brani da proporre, anche se si trattava degli stessi brani in repertorio per il recente concerto di Santa Cecilia.

Tutto sembrava procedere per il meglio: data per la prova generale fissata, orari di ritrovo e di esibizione fissati, location definita, poi... una recrudescenza dell'epidemia di COVID19 con un notevole aumento dei casi in tutto il Paese ha impedito il regolare svolgimento della manifestazione, per cui tutto rimandato a data da destinarsi, sperando in tempi migliori. Gli organizzatori hanno preferito rinviare la manifestazione per evitare la possibile insorgenza di cluster infettivi legati alla partecipazione al concerto e perché le norme per

l'organizzazione di concerti (e della loro esecuzione, ovviamente) sono state rese più rigide e quindi molto più difficili da ottemperare: praticamente tutti i concerti previsti nel periodo festivo sono stati posticipati o annullati, non solo quello della banda di Ozegna, ma anche quelli delle bande nostre consorelle.

L'ultima prova dell'anno 2021 è servita comunque per scambiarsi gli auguri di buone feste e per congratularsi con il nostro maestro Aldo Caramellino per il superamento di un concorso in ambito scolastico che gli ha permesso di accedere alle graduatorie per essere ammesso in ruolo quale insegnante di sostegno nelle scuole statali.

Per ora le prove settimanali sono sospese, in attesa di un miglioramento delle condizioni generali dei contagi, che permetta la ripresa delle prove con norme meno severe e quindi di più facile gestione e rispetto.



Foto archivio majorettes

## CALENDARIO INIZIATIVE 2022 GRUPPO ANZIANI OZEGNA

Il Direttivo fa presente che purtroppo a causa della situazione COVID 19, la prima iniziativa dell'anno è stata annullata, mentre la prenotazione del soggiorno a Diano Marina di febbraio è ancora

aperta.

Il Tour nella Puglia del Nord ad aprile sta riscuotendo un notevole successo e per chi desidera parteciparvi consigliamo di affrettarsi per la prenotazione.

Comunque, per maggiori informazioni (costi, visite e programmi), ci si può rivolgere direttamente al Direttivo del Gruppo.



### CALENDARIO DELLE INIZIATIVE PER IL TEMPO LIBERO CON OCCASIONI DI AGGREGAZIONE E DI SVAGO

ANNO 2022

- |   |  |
|---|--|
| <del>1° - 23 Gennaio</del><br>ANNULLATA | Gita a Carrù per la Festa del bollito misto piemontese   |
| 2° - 25 Febbraio<br>6 Marzo             | Soggiorno marino invernale a Diano - Hotel Sole  |
| 3° - 20 Marzo                           | Festa sociale con Messa per soci vivi e defunti; a seguire pranzo  |
| 4° - 23 - 27 Aprile                     | Tour di 5 giorni nella Puglia del Nord: Gargano (Vieste - S. Giovanni Rotondo - Monte Sant'Angelo) Trani - Castel del Monte - Polignano a mare - Fasano - Alberobello - Locorotondo - Cisternino - Ostuni - Bari |
| 5° - 29 Maggio                          | Gita di un giorno al Lago Maggiore, sponda lombarda (Angera, S. Caterina del Sasso, Laveno)  |
| 6° - fine giugno<br>inizio luglio       | Soggiorno estivo a Diano Marina  |
| 7° - 25 Settembre                       | Gita d'autunno con meta da definire  |
| 8° - 29 Ottobre                         | Castagnata presso la sede dell'ente  |
| 9° - 11 Dicembre                        | Festa degli Auguri presso il Palazzetto dello Sport  |

Ozegna, Dicembre 2021

Il Direttivo

## PARROCCHIA NATIVITA' MARIA VERGINE ELENCO DEI MOVIMENTI - ANNO 2021

	ENTRATE	USCITE
Collette, bussole e candele da chiesa parrocchiale	10.019,00	
Collette, bussole e candele CAPPELLA DI S. ROCCO	255,00	
OFFERTE CHIESA PARROCCHIALE	12.780,00	
OFFERTE OCC. BENEDIZIONE DELLE CASE	900,00	
Offerte, Collette, bussole e candele dal SANTUARIO	7.241,00	
Opere Assistenziali (Pro Infanzia Missionaria, Missioni, Seminario)	1.380,00	
Spese bancarie, Interessi passivi su mutui e prestiti		39,50
Assicurazioni		3.243,34
IRPEG, TARI		134,96
SODDISFAZIONI LEGALI, Uff. Curia per variazioni catastali		970,00
MANUTENZIONE ordinaria Chiesa parrocchiale e S.S.Trinità		159,24
MANUTENZIONE ordinaria Casa parrocchiale		1.230,00
LUCE Chiesa parrocchiale		1.273,95
LUCE S.S.Trinità		446,74
LUCE Santuario		405,89
LUCE Casa parrocchiale		815,05
GAS Chiesa parrocchiale		3.018,25
GAS Casa parrocchiale		824,49
GAS Cappella invernale		389,47
GAS S.S.Trinità		282,64
SMAT - ACQUA		184,90
Spese per il culto (candele, ostie, paramenti, ecc.)		1.535,50
Compensi a sacerdoti collaboratori esterni		250,00
Spese per attività pastorali (Famiglia Cristiana, Credere)		1.108,10
Spese per attrezzature		645,00
Remunerazione da ente Parrocchia		1.790,00
Tassa diocesana 2% (su entrate ordinarie '18)		152,00
Opere Assistenziali (Pro Infanzia Missionaria, Missioni, Seminario)		830,00
OPERE PARROCCHIALI, assistenza, educative		30,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SANTUARIO facciata 10% FATTURE		12.406,89
<b>TOTALI</b>	<b>32.575,00</b>	<b>32.165,91</b>
DIFFERENZA		409,09
<b>CASSA CAPPELLA DI SAN ROCCO</b>	<b>1.990,00</b>	

### OFFERTE CHIESA 2021

	Collette, bussole e candele CHIESA PARROCCHIALE	10.019,00
Gennaio	N.N. per Chiesa	150,00
Gennaio	N.N. per riscaldamento	50,00
Gennaio	N.N. per casa parrocchiale	50,00
Gennaio	in memoria di AIMONICATTI Domenica, la figlia per Chiesa	100,00
Gennaio	in mem. LEONATTI Italo, il cugino Eraldo	50,00
Febbraio	in mem. Di Truffa Maria Tredicesima, la famiglia	50,00
Febbraio	in mem. Compianta CATERINA Caretto ved. VEZZETTI, la fam. per CHIESA	200,00
Febbraio	in mem. GIOVANDO Francesca, la famiglia	100,00
Marzo	in mem. GIOVANDO Francesca, la fam. TORTORELLA Vera e Oreste	50,00
Marzo	in mem. MANCUSO Pietro Paolo, il figlio Giuseppe Mario	50,00
Marzo	S.Messe dal Pievano	1.405,00
Marzo	in mem. FERRERO Lucio, la famiglia	150,00

continua a pag. 16

## segue da pag. 15 - OFFERTE CHIESA 2021

Marzo	in mem. PASCUTTO Rebecca, la fam. De Santis	100,00
Marzo	in mem. DACOMO Caterina in Ferracin, la famiglia	100,00
Marzo	N.N. in occasione visita infermi	20,00
Maggio	Redazione de "L Gavason per uso locali	50,00
Maggio	S.Messe dal Pievano	990,00
Maggio	N.N. per Chiesa	10,00
Maggio	in memoria BOLLERO Pietro, la figlia	50,00
Maggio	famiglia MUSSO Mario per la Chiesa	50,00
Maggio	in occ. 50° nozze, ZANOTTO Valentino Margherita e ROLANDO Giuseppe	100,00
Maggio	in mem. DEFILIPPI Domenico	20,00
Giugno	in occ. 1° comunione CAMILLA REGANO	50,00
Giugno	in occ. 1° comunione ILARIA PAVAN	50,00
Giugno	in occ. 1° comunione NOEMI CALDARERA	50,00
Giugno	N.N. per visita quadro Chiesa	50,00
Giugno	S.Messe dal Pievano	685,00
Giugno	Sposi ARTERO Federico e MATTOLINA Martina	100,00
Giugno	in mem. BERTOGLIO Giovanna Maria, marito e figli	100,00
Giugno	N.N.	10,00
Giugno	in occ. 1° comunione AURORA OTTOBRE	10,00
Giugno	in occ. 1° comunione ELIA SPINELLI	20,00
Giugno	in mem.di OLIVETTO BAUDINO Rosanna, la fam.OLIVETTO BAUDINO Cesare	50,00
Giugno	in mem.di OLIVETTO BAUDINO Rosanna, la fam.SPEZZANO Angelo	50,00
Giugno	in occ. 1° comunione GIULIA Lucia Calcio Gaudino	50,00
Giugno	in occ. 1° comunione GIULIA Lucia Calcio Gaudino, i nonni paterni	50,00
Giugno	in occ. 1° comunione VITTORIA NEPOTE Fus	100,00
Giugno	in occ. 1° comunione CHIARA VERNETTI BUT	70,00
Giugno	in occ. 1° comunione PIETRO Rava, la fam. Rava	100,00
Giugno	in occ. 1° comunione PIETRO Rava, la fam. Alice	100,00
Luglio	in mem. AIMONICATTI Giovanni Battista, la famiglia	100,00
Agosto	S.Messe dal Pievano	1.260,00
Agosto	N.N. per SANTUARIO	100,00
Agosto	In occasione battesimo SOFIA AIMONETTO	100,00
Settembre	COLLETTE CASSA S. ROCCO	144,00
Settembre	N.N. in onore di S. Besso	50,00
Ottobre	in occ. Matrimonio SIMONETTI e SCALESE, la fam. Scalese	50,00
Ottobre	candele S.Rocco	40,00
Ottobre	in occ. Cresima di FALSONE Ilaria, la fam	30,00
Ottobre	S.Messe dal Pievano	1.435,00
Ottobre	Luisella e Mario	50,00
Ottobre	in memoria di BIONE Adelaide	500,00
Ottobre	Società di Mutuo Soccorso per utizzo Trinità	50,00
Ottobre	in occ. Battesimo Emma Bertinetto	50,00
Ottobre	in occ. Prima comunione Lombardo Emma e Beatrice	50,00
Ottobre	in occ. Battesimo Beatrice, fam. Vullo	50,00
Ottobre	in occ. Battesimo Ludovica Ferrero	50,00
Ottobre	in occ. Battesimo Emma Bertinetto, i nonni Elio e Caterina	50,00
Ottobre	in mem. Bonomi Maria Ludovica	50,00
Ottobre	Coscritti 1943	100,00
Ottobre	in occ. 50° anniversario nozze, BOLLERO Angela e ALICE Attilio	100,00
Ottobre	in occ. 55° anniversario nozze ALISONE e SEL TEDESCO	50,00
Ottobre	in occ. 55° anniv. nozze DEZZUTTO Maria e FURNO PierLUIGI	50,00

continua a pag. 17

## segue da pag. 16 - OFFERTE CHIESA 2021

Ottobre	in occ. 50° anniv. nozze, CATTANEO Maria e BERTETTI Dario	100,00
Ottobre	in occ. 1° comunione REGANO Camilla, i nonni Maria e PierLUIGI Furno	50,00
Ottobre	in mem. BIMA Domenica, il marito Ezio e famiglia	100,00
Ottobre	GRUPPO ALPINI in occ. 50° anniversario fondazione del Gruppo	50,00
Novembre	in mem. di FURNO Vilma, le coscritte Merlo Marilena e Berta Elsa	40,00
Novembre	in mem. TORTORELLA Oreste, la famiglia	100,00
Novembre	in mem. NIGRA Renato, ringraziando, NIGRA Danilo e Marco	100,00
Novembre	in memoria dei Genitori, la figlia NIGRA Marisa per la chiesa	100,00
Novembre	in mem. di BRUNO Ausilia, i figli Giuseppe Mario, Cinzia Paola Mancuso	50,00
Novembre	in mem. CIBRARIO Armando, la figlia	50,00
Novembre	in mem. CHIONO Giovanni, la nipote Manuela	100,00
Dicembre	S.Messe dal Pievano	590,00
Dicembre	in memoria di CHIONO Giovanni, la nipote Manuela	100,00
Dicembre	S.Messe dal Pievano	870,00
Dicembre	PRIORE S.Lucia, Luciana Calcio Gaudino e Celestina Cavaletto	100,00
Dicembre	in occ. Battesimo BORTOLOTTO Aurora	60,00
Dicembre	in mem. FIOCCHI Anna Maria, il marito	100,00
Dicembre	Luisella e Mario Musso	50,00
Dicembre	in mem. SCHIESARO Giuseppe, la famiglia per la Chiesa	100,00
<b>TOTALE OFFERTE PER CHIESA</b>		<b>12.780,00</b>
<b>TOTALE CHIESA PARROCCHIALE</b>		<b>22.799,00</b>

## OFFERTE SANTUARIO 2021

	<b>COLLETTE E CANDELE</b>	<b>4.435,00</b>
Gennaio	in memoria di AIMONICATTI Domenica, la famiglia per Santuario	100,00
Febbraio	in mem. della madrina AIMONICATTI Domenica, Tiziana Zanutto e famiglia, per Santuario	50,00
Febbraio	in mem. compianta CATERINA Caretto ved. VEZZETTI, la fam. per SANTUARIO	100,00
Febbraio	in mem. LEONATTI Giovanni, i coscritti per Santuario	100,00
Marzo	in mem. GIOVANDO Francesca. La famiglia Gamberro per Santuario	100,00
Marzo	in mem. GIOVANDO Francesca, la figlia Renata e fam. Per Santuario	100,00
Aprile	in mem. BIMA Domenica Vittone, la fam. Aimonetto Daniele e Davide per il Santuario	100,00
Maggio	in mem. CHIANTARETTO Gianpiero, la moglie per il Santuario	100,00
Agosto	la famiglia GAZZIERO Antonio per SANTUARIO	50,00
Agosto	COLLETTE SANTUARIO ASSUNTA	590,00
Agosto	offerte per oggetti Religiosi occ. Festa dell'ASSUNTA	275,00
Agosto	offerte per banco beneficenza occ. Festa dell'ASSUNTA	461,00
Agosto	in mem. AIMONICATTI Giovanni, le sorelle Vilma, Silvana con Vittorio, Giuseppina con Guido, per il Santuario	150,00
Settembre	in mem. AIMONICATTI Giovanni, i clienti di Patrizia per restauri SANTUARIO	50,00
Settembre	in mem. AIMONICATTI Giovanni, i cugini di Torino per SANTUARIO	50,00
Settembre	offerte per oggetti religiosi del SANTUARIO	120,00
Ottobre	Luisella e Mario per Santuario	50,00
Ottobre	in mem. AIMONICATTI Domenica e Giovanni, i nipoti per Santuario	110,00
Ottobre	in mem. BIMA Domenica, il marito Ezio e famiglia	100,00
Dicembre	in mem. SCHIESARO Giuseppe, la famiglia per il Santuario	50,00
<b>TOTALE OFFERTE</b>		<b>2.806,00</b>
<b>TOTALE SANTUARIO</b>		<b>7.241,00</b>

## LA "SETTIMANA ENIGMISTICA" COMPIE 90 ANNI

Da un po' più di un anno a questa parte il nostro giornale ha avviato la rubrica dei Giochi Enigmistici che incontra il favore di molti lettori e ci sprona a continuare l'iniziativa. Forti di questo successo e quali

passionati di enigmistica ci piace segnalare che la più nota e autorevole rivista specializzata ha compiuto 90 anni, e li porta tuttora molto bene! L'evento è stato festeggiato nel numero 4687 del 20 gennaio scorso

con un piccolo inserto nel quale spiccava la copertina del numero 1, datato 23 gennaio 1932, disegnata dallo stesso fondatore Giorgio Sisini e riprodotta qui di seguito. Massimo e Donatella Prata

Anno I - N. 1

Conto Corrente Postale

Milano, 23 Gennaio 1932-X

# LA SETTIMANA ENIGMISTICA

UN NUMERO

C. 50

Arretrato il doppio

**PERIODICO DI GIUOCHI - ENIGMI - PAROLE CROCIATE  
SCACCHI - DAMA - BRIDGE - SCIARADE ecc.**

ESCE IL SABATO - Direzione e Amministrazione: Milano (132) - Via Enrico Nöe, 43

## 1. PAROLE CROCIATE

**Avvertenza.** — Sia orizzontalmente che verticalmente le parole hanno inizio dalla casella nella quale è posto il numero di riferimento.

Nelle spiegazioni la cifra tra parentesi indica il numero delle lettere che formano la parola da ricercare e di conseguenza il numero delle caselle da riempire a partire, come detto, dalla casella numerata.

**Spiegazioni:**  
**Orizzontali.** —

1. (4) Eroe in guerra, nefande in pace 4. (4) Dipartim. e fiume della Francia 5. (3) La metà di Nicola 6. (3) Infimo 7. (3) Dipartim. e fiume della Francia 8. (4) Lettera greca 12 (5) Bocchetta 13. (8) rapinatori 14. (2) La pancia del boia 16. (3) Davanti al giudice. 18. (3) il quindici di marzo degli antichi romani 21. (3) ardisco 23. (4) È cieco e non conosce misura 24. (13) Ignaro 27. (4) lieto 28. (5) Gambo 29. (4) il vero amico 31. (2) cam-

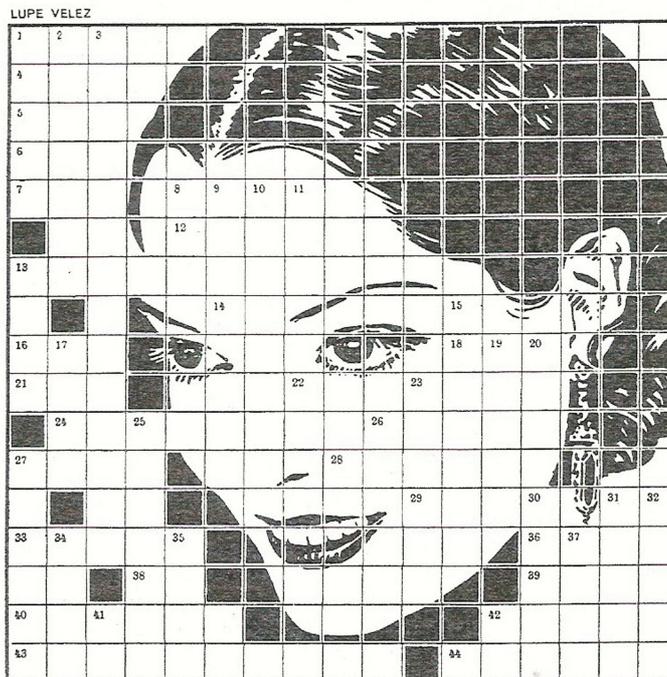
mino 33. (5) l'altra metà 36. (4) grande apocato 38. (2) confidenziale 39 (4) il fiume azzurro. 40. (6) Le basi in chimica 42. (5) Tra

il sonno e la veglia 43. (10) riconfermare in carica 44. (6) Potente veleno se inoculato nel sangue, innocuo se ingerito.

**Verticali.** —

1. (5) Nome russo di donna 2. (7) primo 3. (14) senza patti o clausole 8. (3) soffocante 9. (4) tela 10. (8) penoso; duro 11. (3) dei pennuti 13. (4) ladro 15. (7) rimacinare 17. (4) sottile 19. (5) sensazione 20 (3) andare 22. (2) Ravenna 23. (6) inferno 25. (7) Buon vetro apocato 26. (2) congiunz. latina 27. (6) persistere 30. (5) sempre 31. (5)

ogni essere ed ogni cosa ha il suo. 32. (5) a perderlo non si ritrova. 34. (4) filamenti cornei 35. (4) nelle scuole 37. (4) riva 41. (2) partic. pronom. 42. (2) sopra.



(Dal *Das Rätsel* - Vienna)

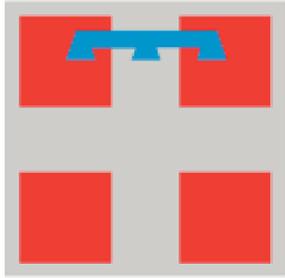
Vedere nell'interno i grandi concorsi a premio

**SOLUZIONE DI RIME ENIGMISTICHE DI DICEMBRE 2021**

La Divina Commedia: vita / via  
A Zacinto: mai / mia  
Orlando Furioso: arme / mare  
Ed è subito sera: solo / sole  
Le ricordanze: tornare / paterno

Donatella e Massimo Prata

**PROPOSTA DI LEGGE PER LA VALORIZZAZIONE DELLA LINGUA E CULTURA PIEMONTESE**



**REGIONE  
PIEMONTE**

E' in presentazione in questi giorni la proposta di legge per la valorizzazione della lingua

piemontese, perché si ritiene che questo consenta di trasmettere alle nuove generazioni la cultura

regionale.

La nostra Regione si è già dotata di una legge per la tutela del suo patrimonio linguistico e delle sue numerose varianti; un patrimonio che rischia di scomparire nel giro di alcuni decenni e quindi con la nuova proposta di legge si cercherebbe appunto di valorizzare e trasmettere la nostra cultura e storia e quella dei nostri avi.

**Roberto Flogisto**

**ABBONAMENTO AL GIORNALE 'L GAVASON**

Ricordiamo ai nostri lettori che l'abbonamento al giornale può essere sottoscritto presso la Macelleria Alice o il Bar Pasticceria Da Gianni



**IL GIARDINIERE SNC**  
**di Barbierato e Grandinetti**

**INTERVENTI DI POTATURA IN TREECLIMBING  
REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE GIARDINI  
ABBATTIMENTO PIANTE AD ALTO FUSTO**

**Tel. 349.6305103**  
**giordano.barbierato76@gmail.com**  
**Tel. 393.7005159**  
**federico.grandinetti@alice.it**

**IL NOSTRO SITO INTERNET**  
<https://www.gavason-ozegna.it/>



**'L GAVASON**  
 periodico della gente di OZEGNA

... La Redazione ... Dove siamo ... Ozegna ...

Home page	L'Associazione 'L GAVASON è un ente ozegnese che provvede dal 1969 alla redazione e pubblicazione di un periodico bimestrale locale, denominato 'L GAVASON e registrato presso il Tribunale di Torino. Inoltre l'associazione può assumere iniziative a carattere culturale-sportivo-sociale, allo scopo di far conoscere la storia, la cultura e le tradizioni di Ozegna, anche fuori dai confini del paese.	
<b>NOTIZIE ON LINE</b>		
Tutte le notizie	<p><b>Ultimo numero...</b></p> <p>Anno 2021 - N° 6                  DICEMBRE 2021</p> <p><a href="#">vedi prima pagina</a></p> <p><b>Ultime notizie!</b></p> <p>23/04/2022 - 0 commenti  <b>Attualità - TOUR IN PUGLIA DEL NORD</b>                  PROGRAMMA ... <a href="#">leggi notizia</a></p> <p>13/01/2022 - 0 commenti  <b>Varie - Avviso agli abbonati</b>                  Chi gradisce rinnovare l'abbonamento al giornale 2022 può farlo recandosi presso la Macelleria Alice o presso il Caffè Pasticceria Gianni. ... <a href="#">leggi notizia</a></p> <p>01/10/2021 - 0 commenti  <b>Attualità - CELEBRAZIONI RELIGIOSE</b>                  AVVISI E NORME ... <a href="#">leggi notizia</a></p>	 <p>per visualizzare i documenti occorre disporre di <a href="#">Adobe Acrobat Reader</a></p>
Cronaca		
Sport		
Cultura		
Attualità		
Varie		
<b>ARCHIVIO GIORNALE</b>		
Archivio 2022		
Archivio 2021		
Archivio generale		
<b>OPUSCOLI</b>		
Opuscoli		
<b>SERVIZI UTILI</b>		
Eventi		
Servizi		
Enti Locali		
Ritrovi		
<b>GALLERIE FOTO</b>		
Storiche		
Monumenti		
Eventi		
Precedente Galleria		
<b>LINK UTILI</b>		
CORSAC		
Ass. Terrania		
Tipografia Balma & Ronchetti		
Valle Soana		
<b>AREA ABBONATI</b>		
Area riservata		
Come abbonarsi		

I giornali dal 2006 ad oggi sono presenti sul nostro sito internet, i numeri precedenti sono consultabili in biblioteca.  
 La Redazione

## UN INNO MAI SUONATO: “A OZEGNA”

È costume, in molti paesi sparsi sul territorio italiano, avere un piccolo gruppo di persone che si trovano e dedicano il loro tempo a suonare strumenti diversi. Tutti lo conoscono con il nome di “banda musicale”, gruppo di non poca importanza sociale perché è sempre presente nella vita di una comunità piccola o grande che sia. Ed è degno di nota che nella banda ci siano alcuni talentuosi che nel giro di poco si mettano a scrivere e comporre una musica dedicandola al loro paese.

È il caso della Banda di Ozegna. Intorno al 1960 o giù di lì, i talentuosi erano il signor Pietro Davito e il maestro Giuseppe Rinetti che trovarono ispirazione nella quotidianità ozegnese e scrissero parole e musica della marcia/canzone “A Ozegna”.

Il fatto curioso però è che se chiedessimo a un nostro concittadino se conosca la canzone intitolata “A Ozegna”, questi risponderebbe che ne ignora completamente la sua esistenza.

Ciò si spiega perché lo spartito non si trova nell’archivio della banda che così non l’ha mai potuta né suonare

né cantare in nessun momento di aggregazione nella vita del paese. Al momento sono in corso delle ricerche anche presso gli eredi degli autori: la speranza è quella che a breve si possa ascoltare e cantare questo inno durante la festa del patrono a settembre.

Per gentile concessione di alcuni componenti della banda, pubblichiamo qui a lato il testo della canzone, al quale abbiamo abbinato un gioco: per risolverlo occorre sostituire ciascuna delle parole mancanti con una delle immagini sottostanti.

**Donatella e Massimo Prata**

### “A OZEGNA”

Quasi al centro del bel Xxxxxxxx  
sorge storico un piccolo paese  
che non può dirsi brutto o bello  
ma preistorico possiede un xxxxxxxx  
con leggenda della chioccia d’oro  
che nel maniero c’è un gran xxxxxx  
sia Pietro Giovanni Callisto  
questo tesoro nessuno l’ha mai visto

ma lasciam perder le antichità  
e arriviamo alle novità

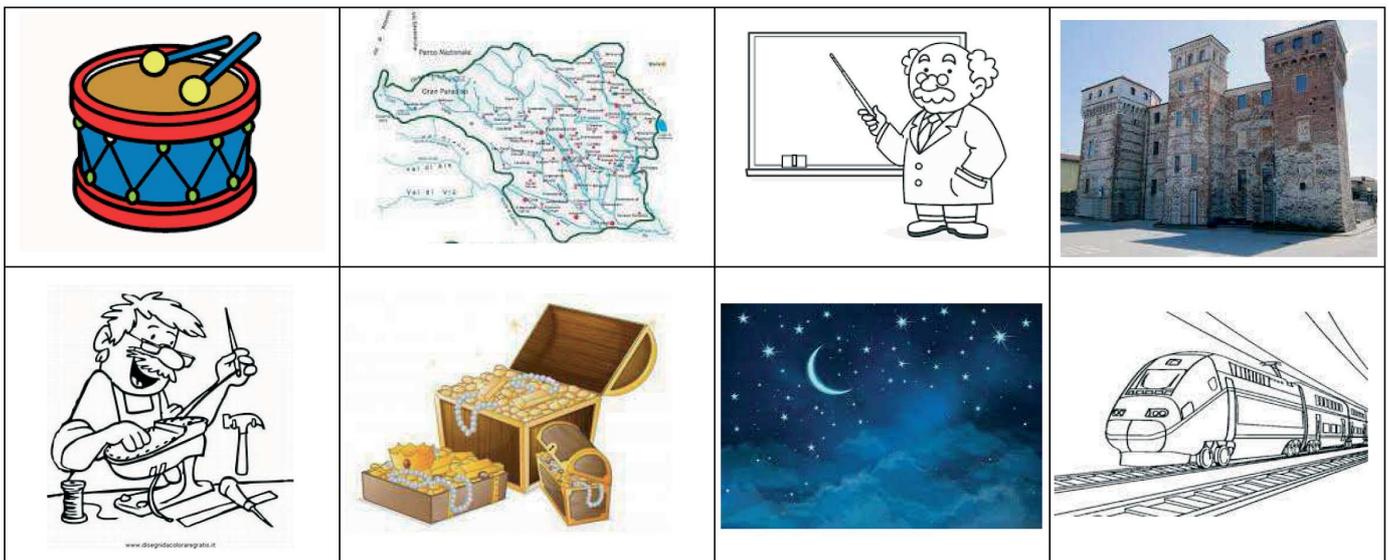
### RITORNELLO

Abbiam xxxxxxxx, capostazione  
una latteria con molti bidoni  
quattro cantine, un xxxxxxxx  
due sartine e un calderajo  
è d’Ozegna gran specialità  
chiarretto vino in quantità

C’è la via chiamata Coperta  
senza xxxxx con dolce oscurità  
fa le madri guardinghe all’erta  
che tric trac qualunque fa in  
tranquillità  
fior di banda leggera musicale  
una madrina ch’è a oltremare  
trombe, bassi, clarino, xxxxxxx  
xxxxxxx, allievi sono a mestier sicuro  
la Santa Messa ogni festa fa  
depressa zona si chiamerà

### RITORNELLO

Musica: **Maestro Giuseppe RINETTI**  
Parole: **Pietro DAVITO**

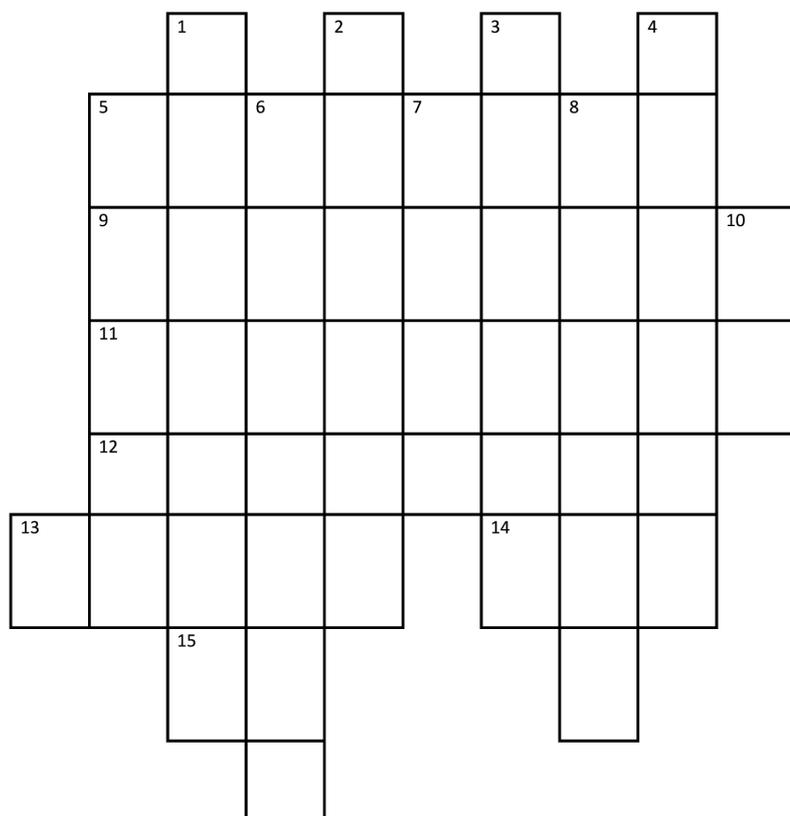


## SOLUZIONE IN GIRO PER... AGLIE' DI DICEMBRE 2021

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
C	A	S	T	E	L	L	O	D	U	C	A	L	E	S	T	A	R
19					20								21				
R	G	I	R	O	T	U	T	O	R	A	T	I	S	P	O	S	I
22				23	24			25					26				
A	L	G	A	L	E	S	O	S	A	N	T	A	M	A	R	T	A
27		28	29		30		31					32					33
C	I	P	N	I	A	S	S	A	L	T	I	C	A	L	C	I	B
34					35			36		37						38	
P	E	R	C	E	Z	I	O	N	I	I	L	M	E	L	E	T	O
39				40		41			42			43	44			45	
A	L	O	E	F	A	B	I	A	A	L	L	A	S	E	T	O	I
46	47	48	49	50			51				52		53	54			
N	N	U	S	C	I	O	A	R	T	E	A	M	T	U	T	T	A
55					56		57	58								59	60
T	O	S	C	A	N	A	S	C	E	N	T	U	R	I	O	N	E
61									62		63		64				
S	E	T	I	F	I	C	I	O	I	A	O	R	A	L	B	U	M

Donatella e Massimo Prata

## TUTTABIANCA



**ORIZZONTALI:** 5. La casa automobilistica del tridente - 9. Navicella spaziale - 11. La usa l'impiegato e lo studente - 12. Tenente della TV in bianco e nero - 13. Gesti affettuosi - 14. Pappagallo brasiliano molto colorato - 15. Contrario di OFF

**VERTICALI:** 1. C'è quello *Angioino* a Napoli - 2. Colpire, ma anche offendere - 3. Nazione nordamericana - 4. Il soprannome di Greta Garbo e di Federica Pellegrini - 5. Grossa pietra - 6. dono, tipicamente natalizio - 7. Le piante delle more - 8. Il fiume di Alessandria - 10. Le vocali di seta

Donatella e Massimo Prata

## UN PO' DI MOTO

Dedichiamo questo gioco ai più piccoli che partecipano alle passeggiate organizzate dal GRUPPO CAMMINO SCUOLA OZEGNA. Nello schema cancellate i nomi delle

discipline sportive elencate: possono essere scritte in orizzontale, verticale, diagonale, da sinistra a destra o da destra a sinistra e dall'alto in basso o dal basso in alto. Poi leggete le

lettere rimaste e scoprite a cosa sta pensando Alice per mantenersi in forma!

ATLETICA BICI BOXE CICLISMO CORSA DOWNHILL FONDO GOLF  
 KARATE MOTOCICLISMO MOUNTAINBIKE NUOTO PALLACANESTRO  
 PALLAVOLO PESISTICA PINGPONG RUGBY SALTO SCHERMA SCI  
 SKATEBOARD STEP SURF TROTTO VELA



V	E	L	A	C	I	T	E	L	T	A	S
L	P	I	N	G	P	O	N	G	S	E	U
O	A	A	S	C	I	Z	O	R	A	I	R
M	L	O	L	N	I	L	O	S	L	L	F
S	L	O	D	L	F	C	C	I	T	L	P
I	A	E	D	P	A	H	E	R	O	I	E
L	C	T	Q	N	E	V	O	U	I	H	S
C	A	A	E	R	O	T	O	U	N	N	I
I	N	R	M	X	T	F	S	L	T	W	S
C	E	A	A	O	O	Z		I	O	O	T
O	S	K	A	T	E	B	O	A	R	D	I
T	T	O	O	M	S	I	L	C	I	C	C
O	R	U	G	B	Y	N		E	I		A
M	O	U	N	T	A	I	N	B	I	K	E

Donatella e Massimo Prata

## CURIOSITA'

Nel numero di luglio 2021 era stato pubblicato il foglio di un atto notarile redatto su carta filigrana. Osservandola in controluce si è notato un'immagine che rappresenta l'abate Sant'Antonio, con le vesti da eremita, la lunga barba bianca, il bastone con la campanella, il porcellino o maiale. Poiché ogni cartiera, come quella di Fabriano, aveva la sua effigie, questa è quella di Parella, cartiera già sorta in Canavese nel 1477.

Nel 1868 il Santuario e il Convento appartenevano al signor Gioacchino Lanzarotti che li mise poi in vendita per 4000 Lire. Il Comune e la Chiesa però non riuscirono a reperire la somma richiesta. Finalmente nel 1873 si fece avanti Don Coriasso che riscattò di tasca propria il Santuario e una parte del Convento pagando la somma di 3600 Lire. Non disponendo di liquidità, ottenne dei prestiti da alcuni ozegnesi a un tasso d'interesse pari al 4%. Insomma, facendo dei calcoli, il buon pievano pagò circa 14.000 euro attuali.

Massimo e Donatella Prata



# R I S T O R A N T E - P I Z Z E R I A MONNALISA OZEGNA



Viale dello Sport 1 - 10080 Ozegna (To)



0124.25011



monnaozegna@gmail.com



monnalisaozegna